il Quotidiano della Calabria
Cosenza e provincia

Il caso

Sito web in tilt Amaco e sospetti

«NO SOLDI, no server», ironizzava ieri pomeriggio Sergio Nucci. Oggetto del contendere i server in tilt del Comune di Cosenza che da qualche giorno non è più on line con il suo sito. O meglio, non è raggiungibile dall'indirizzo www.comune.cosenza.it, ma può essere raggiunto da www.comune.cosenza.gov.it. Unica differenza: non è accessibile l'albo pretorio.

Ieri sulla questione la polemica si è accesa - del resto si parlava di web - su Facebook. Sergio Nucci - appoggiato da Roberto Sacco («Ho lavorato 16 anni nella Telecom e questi impianti li collaudavo io», ergo so di che si tratta) - ha avanzato la sua ricostruzione: da un biennio, gli hanno riferito i bene informati, la manutenzione ordinaria dei server non è stata pagata, da qui il sistema in tilt. In più, c'è l'inevitabile risvolto politico: il sito va in tilt, l'albo pretorio non funziona, vuoi vedere - si chiede su Facebook - che è stato tutto messo su per far slittare l'attesissimo bando per i nuovi manager dell'Amaco, dove finalmente si libereranno poltrone? Nella discussione ad un certo di inserisce, sommessamente, l'assessore Geppino De Rose che ha la delega all'Innovazione tecnologia. Dice De Rose che il problema è molto più banale: un blackout ha «beffato» il gruppo di continuità, tre server sono andati in tilt e serve un pezzo di ricambio che si sta provvedendo ad acquistare. Ma i dubbi di Nucci non si placano. Perché il Comune non ha un server di backup? Perché l'altro sito (.gov) funziona? E così via.

Non resta che invocare i geni informatici dell'Unical.

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile